



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BNB
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	AMI-0009
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	albero singolo

OGTS Notizie storiche-culturali

Il ginkgo monumentale si trova all'interno del giardino di Piazza Cavour, il primo giardino realizzato a Bologna nell'ambito delle trasformazioni del tessuto urbano di origine medievale avvenute dopo l'Unità d'Italia. La piazza-giardino venne progettata dal torinese Pietro Ceri secondo le mode dell'epoca, seguendo l'esempio degli square inglesi e francesi, come verso la fine del secolo accadde per piazza Minghetti, realizzata nelle vicinanze sul lato opposto di via Farini. Fu necessaria la demolizione di vecchi edifici per realizzare una piazza giardino di forma regolare, con aiuole e vialetti, cinta da una cancellata. Nel 1902 vi fu collocata la statua a mezzo busto di Cavour, che ha dato il nome alla piazza. L'esemplare di ginkgo risale al primo impianto; ha quindi circa 150 anni di età; la piazza, contornata da eleganti edifici porticati, in autunno si colora del giallo intenso della sua grande chioma e del manto dorato delle foglie cadute che ricoprono come pennellate di colore tutta la piazza. Altri notevoli esemplari di ginkgo si trovano nelle vicinanze nelle piazze Calderini e San Domenico e in altri punti del centro storico di Bologna, tra questi l'orto botanico. Il ginkgo è originario della Cina; è un albero antichissimo e viene considerato un fossile vivente. Il primo importato in Italia nel 1750 è un maestoso esemplare maschile che si trova all'orto botanico di Padova, cui è stato innestato un ramo femminile. È una specie dioica; esistono esemplari maschili e femminili perché i fiori dei due generi sono portati su piante diverse; negli impianti e scopo ornamentale, come nel caso del giardino di Piazza Cavour, si utilizzano generalmente esemplari maschili perché quelli femminili producono semi ricoperti da un involucro carnoso, simili al frutto dell'albicocca, che emanano uno sgradevole odore rancido per la presenza di acido butirrico. Il nome Ginkgo deriva probabilmente da un errore di trascrizione dal giapponese di un termine cinese che significa "albicocca d'argento" (kyo, albicocca, e gin, d'argento); biloba invece deriva dal latino e si riferisce alla divisione in due lobi delle foglie, che hanno forma di piccolo ventaglio. L'albero di Ginkgo biloba è oggi uno dei simboli della città di Tokyo, capitale del Giappone.

SB SISTEMATICA BOTANICA

SBS SISTEMATICA

SBSF Famiglia Ginkgoaceae

NBN NOMENCLATURA

NBNA Specie nome completo Ginkgo biloba L.

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN	Denominazione del contenitore	Alberi monumentali
------	-------------------------------	--------------------

UB UBICAZIONE**INV INVENTARIO**

INVN	Numero	012/A944/BO/08
------	--------	----------------

MT DATI TECNICI**MIS MISURE**

MISA	Altezza	29,5
------	---------	------

MIST	Validità	circonferenza del fusto a 1,30 m. da terra: 338 cm.
------	----------	---

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAA	Autore	Rosella Ghedini
------	--------	-----------------

FTAD	Data	20/11/2020
------	------	------------

FTAZ	Nome File	
------	-----------	--

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAA	Autore	Rosella Ghedini
------	--------	-----------------

FTAD	Data	20/11/2020
------	------	------------

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Rosella Ghedini

FTAD Data 20/11/2020

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Rosella Ghedini

FTAD Data 20/11/2020

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Rosella Ghedini

FTAD Data 11/12/2020

FTAZ Nome File

